

La città, l'ambiente

IL CASO

Daniela Volpecina

Al Comune di Caserta si riaccendono i riflettori sul piano antenne dopo l'incontro che l'assessore all'Urbanistica, Massimiliano Rendina, ha avuto due giorni fa con il comitato civico delle frazioni di Parco Cerasola e Centurano. Al delegato della giunta Marino i residenti hanno trasferito tutti i loro timori legati agli effetti che potrebbero essere innescati sulla propria salute dal ripetitore installato in via Mascagni dalla società Iliad. Un caso particolarmente insidioso e complesso, sul quale pende anche il giudizio del Consiglio di Stato, e per il quale l'amministrazione comunale ha lasciato intendere di non nutrire particolari speranze di riuscire ad ottenerne la rimozione o lo spostamento.

Il silenzio assenso dell'Ente al momento della richiesta autorizzativa della società, bloccata soltanto dopo l'inizio dei lavori nel febbraio scorso, il verdetto favorevole del Tar Campania, al quale l'azienda si era rivolta dopo la sospensione in autotutela del Comune, e i precedenti negativi registrati per casi analoghi in altre città d'Italia, di fatto, non consentono all'Ente di sbilanciarsi. Questa vicenda ha tuttavia mostrato la necessità e l'urgenza di dotarsi di un nuovo regolamento che possa disciplinare l'installazione di questi impianti e scongiurare così in futuro nuovi casi come quello di via Mascagni ma anche come quello di via La Pira.

LE REAZIONI

«Si tratta di episodi - spiega il consigliere del Pd, Andrea Boccagna - che impongono una riflessione urgente sul piano antenne. Una valutazione in merito è già iniziata. Nei giorni scorsi mi sono confrontato con l'assessore Rendina, contiamo di mettere in piedi uno studio specifico, magari avvalendoci anche della collaborazione dell'Università Vanvitelli». E in relazione all'attesa pronuncia del Consiglio di Stato, al quale il Comune ha presentato ricorso dopo il verdetto negativo del Tar, il consigliere aggiunge: «Speriamo che il tribunale ravvisi un vizio di forma che consenta di sospendere i lavori e bloccare l'attivazione dell'antenna. In caso contrario sarà

VIA MASCAGNI, SI APRE RIFLESSIONE SUI RIPETITORI DOPO L'INCONTRO DELL'ASSESSORE CON I RESIDENTI

Antenne, Sos bipartisan «Delineare piano ad hoc»

► Boccagna: «Avviare studio con l'Università» ► Giovine: «Individuare zone per impianti»
Iannucci: «Sentenza a Bari utile per un ricorso» ► Napoletano: «Regolamento da modificare»

Servizio espurghi nel mirino dei consiglieri



LA GARA

Una nuova ditta per il servizio di espurghi, indispensabile per garantire la funzionalità dei sottopassaggi comunali in occasione delle giornate di pioggia intensa. Un incidente che si è verificato il 24 settembre scorso sia al sottopassaggio di viale Lincoln che al sottovia Maria Amalia di Sassonia (nella foto) dove, dopo il guasto agli impianti elettrici causati dal temporale, le pompe di aspirazione si sono bloccate lasciando l'acqua accumularsi e paralizzando il traffico cittadino per diverse ore. Un caos che ha spinto, lo stesso giorno, gli uffici a chiedere un intervento alla ditta ma, visto il rifiuto, gli uffici sono stati costretti a rinviare le operazioni e ad indire una procedura di affidamento diretta, avviata lo scorso primo ottobre, per incaricare una nuova impresa. Ad occuparsi del problema è stata la seconda commissione lavori pubblici che domani tornerà a chiedere aggiornamenti agli uffici per colmare il gap ed evitare che nuovi eventi atmosferici (attesi nella giornata di martedì) possano sorprendere nuovamente il capoluogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONFRONTO L'assessore Rendina all'incontro con il comitato

Spiragli per villa Giaquinto «A giorni il nuovo bando»

LA RIQUALIFICAZIONE

Cantiere in villa Giaquinto, presing del comitato sull'avvio dei lavori in via Galilei. Gli interventi di rigenerazione, finanziati con i fondi del Pnrr, e attesi dallo scorso febbraio, hanno subito un nuovo stop un mese fa, a causa di un errore "materiale" riscontrato dall'ufficio tecnico nel progetto, che ha costretto il Comune ad annullare in autotutela l'affidamento. Da qui i timori del comitato, che gestisce il parco da otto anni, e l'appello a rimodulare il progetto e avviare il cantiere entro novembre per scongiurare la perdita delle risorse. «Garantiamo la fruizione della villetta fin dal 2016 - fanno sapere i rappresentanti del comitato - curiamo il verde e l'arredo urba-

APPELLO DEL COMITATO ALL'AMMINISTRAZIONE: MODIFICHE A PROGETTO E LAVORI URGENTI PER EVITARE LA PERDITA DEI FONDI



L'AREA VERDE Scorcio di villa Giaquinto, appello del comitato

no, abbiamo dato vita a iniziative sociali e culturali eppure nessuno, dall'amministrazione comunale, ci ha informato di nulla. Sappiamo fin dal 2022 che il Comune avrebbe beneficiato di risorse Pnrr per circa 250mila euro per la riqualificazione della villetta e abbiamo anche provato a chiedere una serie di modifiche al progetto, risultato di un questionario sottoposto a circa duecento persone. Nel novembre del 2023 il sindaco, Carlo Marino, alla luce delle nostre istanze, assunse l'impegno a convocare la futura ditta affidataria dei lavori, per sottoporle le proposte di modifica. Così però non è stato. Nel frattempo, a febbraio, la gara è

stata aggiudicata e delle nostre istanze si è persa traccia. Infine la notizia, appresa dai giornali, dello stop al progetto e ai lavori. Un ritardo che, se prolungato, rischia di far perdere l'opportunità di riqualificare il polmone verde del centro storico».

LE RICHIESTE

Poi il monito: «Chiediamo - conclude la nota - che si proceda in tempi brevi ad un nuovo affidamento, per avviare entro un mese quei lavori di riqualificazione che la villetta attende da anni e chiediamo altresì che si colga l'occasione per accogliere le proposte di modifica del progetto esecutivo già presentate un anno

società. Ho preso contatti con il suo Comune di appartenenza e nei prossimi giorni mi invieranno le motivazioni della sentenza che, ritengo, possano essere utili ai cittadini della frazione nel caso in cui decidano di presentare un ricorso come comitato civico».

L'OPPOSIZIONE

Critici intanto i consiglieri di opposizione: «Nei prossimi giorni - fa sapere Raffaele Giovine di Caserta Decide - presenterò un ordine del giorno per chiedere una zonizzazione della città, è evidente infatti che occorre dotarsi di un piano antenne che regolamenti questo aspetto ma prima vanno individuate le aree nelle quali è possibile installare questi impianti, ciò per ragioni di sicurezza e a tutela della comunità». «La prima commissione - denuncia Pasquale Napoletano di Fratelli d'Italia - attende da mesi di poter incontrare il dirigente per discutere delle modifiche da apportare al regolamento che disciplina l'installazione dei ripetitori, anche alla luce dei nuovi risvolti normativi. Su questo tema l'amministrazione infatti è ferma da lungo tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fa». Tra queste il ripristino dell'entrata in villetta da corso Trieste, la manutenzione e la sostituzione della pavimentazione antitrauma, la riqualificazione del galeone, la revisione e il potenziamento della pubblica illuminazione. Ma anche la realizzazione di un bagno per disabili, di un campo di bocce e di un deposito per attrezzi e la sostituzione dello skate park, pericoloso per i bambini e rumoroso. «Siamo convinti - chiosano i rappresentanti del comitato - che attraverso la soppressione di alcuni interventi non necessari, si ricaveranno facilmente le risorse con le quali attuare le variazioni richieste». Rassicurazioni sul futuro della villetta Giaquinto arrivano intanto dal consigliere di Caserta Decide, Raffaele Giovine, che proprio nei giorni scorsi ha incontrato il sindaco per chiedere lumi sui lavori. «Il primo cittadino - spiega Giovine - ha garantito che entro due settimane verrà bandita la nuova gara e che quindi i lavori potranno partire prima della fine dell'anno, evidenziando di avere a cuore il progetto, considerato una priorità per l'amministrazione. Naturalmente noi di Caserta Decide saremo vigili e monitoreremo l'iter affinché non ci siano nuovi rallentamenti». In merito alle richieste del comitato, Giovine precisa: «Subito dopo l'affidamento dei lavori, verranno prese in esame le istanze del comitato nella speranza che possano essere accolte».

da.vo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Maltrattamenti ai minori, funziona la rete di assistenza»

IL SIMPOSIO

Ornella Mincione

Gli effetti di abuso e violenza sui minori, miocardite fulminante e malattie infiammatorie sono soltanto alcuni dei temi affrontati ieri nel corso delle Giornate pediatriche casertane, congresso che si è tenuto al Grand Hotel Vanvitelli. Alla sua terza edizione, il simposio raccoglie tutti i medici specialisti in ambito pediatrico e getta luce su tematiche dettagliate della cura del bambino. A dirigere i lavori è stato il direttore dell'Unità operativa complessa di Pediatria dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, Felice Nunziata. I lavori sono durati per l'intera giornata di ieri e all'apertura ci sono stati anche i saluti istituzionali del sindaco di Caserta Carlo Marino.

tuzionali del sindaco di Caserta Carlo Marino.

I TEMI

«Riscopriamo anno dopo anno una sempre maggiore partecipazione da parte dei colleghi - spiega Nunziata - Siamo riusciti ad avere qui specialisti europei e mondiali e nelle quattro sessioni abbiamo affrontato argomenti che viviamo tutti noi ogni giorno». Tra questi, il bambino vittimizzato.

GIORNATE PEDIATRICHE, ESPERTI A CONFRONTO SU TRAUMI E PATOLOGIE «MIOCARDITE FULMINANTE IN AUMENTO TRA I BIMBI FINO A SEI ANNI»



IL CONVEGNO Terza edizione delle Giornate pediatriche; focus su patologie e cure del bambino con medici specialisti

ma di abuso e molestie: «Ho notato che sono sempre più frequenti gli arrivi in ospedale di bambini maltrattati. Ce ne accorgiamo perché a fronte di più traumi, diverse fratture, il paziente resta muto, non parla. Dal canto nostro, avvisiamo gli assistenti sociali e il drappello delle forze dell'ordine e, onestamente, la rete funziona», spiega ancora il primario della Pediatria del nosocomio casertano, guidato dal manager Gaetano Gubitoso.

Si è parlato di Artrite reumatoide, della vaccinazione antipneumococcica ad ampia copertura sierotipica, della nutrizione e dello svezzamento nel pretermine: tutti argomenti che interessano il paziente pediatrico e che vengono affrontati attraverso diversi aggiornamenti dai pediatri dei presidi ospedalieri e della Medicina territoriale.

«Tra gli argomenti anche le malattie infiammatorie e, in particolare, la miocardite fulminante, sempre più in crescita tra i bambini con età inferiore ai sei anni», ha continuato Nunziata. Per la miocardite, «è molto difficile capire prima dell'evento doloroso che il bimbo ne soffre: viene soprannominata la grande simulatrice, perché non si manifesta. Il bambino potrebbe manifestare stanchezza, malessere generale. È necessario che i genitori si rivolgano subito al pediatra, che non sottovalutino questi sintomi. Quando poi arrivano in ospedale - conclude il primario - spesso è tardi e il bimbo già sta male». Trattati anche temi come allergie alimentari, urgenze otorinolaringoiatriche e gestione del dolore in età pediatrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA